



**59° Prix Italia 2007**  
Verona, 23-29 settembre 2007

**Schema dei principali appuntamenti internazionali**

**Mercoledì 26 settembre 2007 Ore 15:15-17:30 Palazzo della Gran Guardia, Sala Convegni**

**COME MISURARE LA QUALITÀ TELEVISIVA**

La qualità dell'offerta è uno degli obiettivi prioritari dei servizi pubblici europei e non, obiettivo in parte inseguito anche dai broadcaster commerciali e privati. Parlare di offerta significa parlare di contenuti, di programmi, di servizi agli utenti, ma pure di valore aggiunto che alcuni definiscono "public value". Ma il prodotto di qualità è necessariamente un prodotto di successo? Successo equivale soltanto a massimizzazione dell'audience? Oppure qualità significa prodotto di nicchia, destinato a pochi? Inoltre, qual è il confine tra qualità attesa e qualità percepita dal pubblico, dagli utenti? Quali azioni si debbono intraprendere per facilitare il positivo incontro tra aspettative e soddisfazione finale? In questo contesto qual è il sistema migliore per misurare la qualità? Esperienze internazionali a confronto.

*Moderatore:*

**Caroline Thomson**, Presidente Prix Italia e Chief Operating Officer, BBC

*Partecipano :*

**Paolo Gentiloni**, Ministro delle Comunicazioni, Italia

**Paolo Baldi**, Consulente media, Svizzera

**Richard Hooper**, Ex Vice Presidente OFCOM, Regno Unito

**Claudio Petruccioli**, Presidente RAI, Italia

**Jean-Paul Philippot**, Amministratore Generale RTBF, Belgio

**Robert Rabinovitch**, Presidente e CEO, CBC/Radio-Canada

Al termine, omaggio al regista svedese Ingmar Bergman, con la proiezione del suo film **SARABAND**, vincitore del Prix Italia 2004 nella categoria "Drama TV"



**Giovedì 27 settembre 2007 Ore 11:30-13:00 Palazzo della Gran Guardia, Sala Cenacolo**

**PROFILI  
DONNE E MEDIA**

Obiettivo dell'incontro è capire se e come la presenza delle donne nei media determini oppure no cambiamenti significativi negli stili e nei linguaggi della comunicazione, per quanto riguarda sia i media tradizionali sia i nuovi media. Vi sono donne che operano in prima persona nella produzione e creazione di contenuti e messaggi (giornaliste, corrispondenti, conduttrici, sceneggiatrici, animatrici di programmi) e donne che sono oggetto di attenzione da parte dei media (le leader contemporanee dalla politica alla medicina, dalle arti all'economia). In tutti questi casi sono le donne ad adattarsi ai modelli di comunicazione o sono invece i media (vedi il caso della fiction televisiva) ad aprirsi all'immaginario femminile? In proposito si riscontrano differenti esperienze nelle diverse parti del mondo.

Moderatore :

**Antonio Caprarica**, Direttore Giornale Radio RAI, Italia

*Partecipano:*

**Barbara Pollastrini**, Ministra per i Diritti e le Pari Opportunità, Italia

**Giovanna Bianchi Clerici**, Consigliere di Amministrazione RAI, Italia

**Fatoumata Coulibaly**, Giornalista, Radiodiffusion Télévision Nationale du Mali

**Erminia Perbellini**, Assessore Cultura Turismo Manifestazioni e Tradizioni veronesi, Comune di Verona, Italia

**Najat Rochdi**, Direttrice regionale ICTDAR/UNDP, Il Cairo

**Caroline Thomson**, Presidente Prix Italia e Chief Operating Officer, BBC

*Al termine verrà presentato il documentario di Rai Cinema e Rai Teche*

**BELLISSIME**. Regia di Giovanna Gagliardo



**Giovedì 27 settembre 2007 Ore 15:30 -17:30 Palazzo della Gran Guardia, Sala Convegni**

## **VISION XXI. IL FUTURO DEL WEB : RADIO E VIDEO**

Essere attivi ed efficaci nella comunicazione puntando su tutte le potenzialità della Rete, avere la possibilità di produrre da soli i propri contenuti, poter scegliere quali materiali audio e video mettere a disposizione online, gestire ogni genere di informazioni e di contributi digitali indipendentemente dalla persona che li produce o dalla fonte in cui vengono creati, prendere materiali simultaneamente da diverse fonti per ri-distribuirli sui propri siti per nuovi scopi, in breve: condividere, diffondere ed elaborare collettivamente - sono queste le coordinate del futuro prossimo dell'intero campo della comunicazione ? La nuova visione e i modelli oggi vincenti di Internet nascono da modi inediti di lavorare e interagire con le informazioni in rete, da innovativi approcci e imprevisi usi di immagini e suoni. Quanto questa visione e questi modelli stanno già cambiando la radio e la televisione così come li abbiamo finora conosciuti? Più Internet diventa uno spazio sociale, maggiore è il ruolo su Internet dei servizi pubblici? Rispondono esperti internazionali analizzando concrete esperienze e soluzioni.

*Moderatore :*

**Andrea Lawendel**, Giornalista e Esperto di Media, Italia

*Partecipano :*

**Jenny Abramsky**, Direttore Radio BBC, Regno Unito

**André Berthold**, Technik & Entwicklung, ARD-online

**José Correia**, Responsabile Internet e Multimedia, ARTE, Francia

**Raina Konstantinova**, Direttore Dipartimento Radio EBU (European Broadcasting Union)

**Erik Lambert**, Direttore, The Silver Lining Project

**Marco Nuzzo**, Rai Net, Italia



**Venerdì 28 settembre 2007 Ore 15:00-17:30 Palazzo della Gran Guardia, Sala Convegni**

**LA TELEVISIONE DEL FUTURO  
Tracciando nuovi percorsi**

E se tra le sfide prioritarie nel futuro prossimo della televisione di servizio pubblico vi fosse – genuinamente – la cultura nel suo senso pieno e più nobile? La capacità di attrarre creatività e talenti? Di formare competenze adatte a raccontare la inverosimile ricchezza del nostro mondo e del nostro tempo? Di produrre messaggi di inequivocabile qualità, utilità, interesse, bellezza? Di insegnare ad apprezzare la diversità (delle persone, dei linguaggi, dei format)? Di parlare sia ai molti sia ai pochi? Di dialogare con i sensi e con l'intelletto? Di arricchire con freschezza e dilatare con fantasia i nostri immaginari? Troppo semplice? Troppo poco? Troppo costoso?

*Moderatore:*

**James Graham**, Presidente onorario Prix Italia

*Partecipano:*

**Enrique Bustamante Tamirez**, Universidad Complutense de Madrid, Spagna

**Claudio Cappon**, Direttore Generale RAI, Italia

**Habib – Chawki Hamraoui**, Presidente ASBU (Arab States Broadcasting Union)  
e Direttore Generale, ENTV, Algeria

**Jean Réveillon**, Direttore Generale EBU (European Broadcasting Union)

**Sir George Russell**, Vice Presidente ITV, Regno Unito

**Andreas Weiss**, Direttore Relazioni Internazionali, ARD Monaco



**Sabato 29 settembre 2007 Ore 9.30 – 11.00 Palazzo della Gran Guardia, Sala Convegni**

### **MEDIA AND PEACE-BUILDING**

Drammatica è la funzione che svolgono i media nei conflitti. Per prevenirli in alcuni casi. Come strumenti di guerra in altri casi. Il giornalismo non solo può essere elemento del campo di battaglia ma sempre più spesso a fungere da obiettivo da abbattere sono i giornalisti stessi. Alla potenza della radio e della televisione si aggiunge oggi Internet: come arma di disturbo, di propaganda, di controinformazione. Non meno rilevante è il ruolo dei media nella soluzione delle guerre tra Stati o civili interne. Prevale allora lo strumento di mediazione, la capacità di sostenere il dialogo. Bisogna poi essere capaci di emergere dalle spirali di violenza per consolidare la pace. Si tratta nel lungo periodo di ricostruire lo Stato, la nazione, la reciproca fiducia e collaborazione tra i cittadini. Di favorire insomma il passaggio da una situazione di eccezionalità a una di normalità. Anche in questo frangente la stampa e i programmi radiofonici e televisivi possono dare un contributo peculiare ma di sostanza: aiutando la riconciliazione, aprendo canali di comunicazione a tutti, educando alla collaborazione, informando correttamente, ma anche invalidando pregiudizi e stereotipi, riducendo le discriminazioni. Testimonianze dall’Afghanistan, dall’Iraq, dal Libano, dalla Somalia.

*Moderatore:*

**Ennio Chiodi**, Direttore Corrispondenti esteri, RAI, Italia

*Partecipano :*

**Ahmed Abdilasan**, Direttore Radio HornAfrik, Somalia

**Abdul Halim Al-Ruhaimi**, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Iraqi Media Network, Iraq

**Ibrahim El Khoury**, Presidente Direttore Generale, TL-Télé-Liban, Libano

**Abdul Wahid Nazari**, Direttore Generale RTA, Radio Television Afghanistan